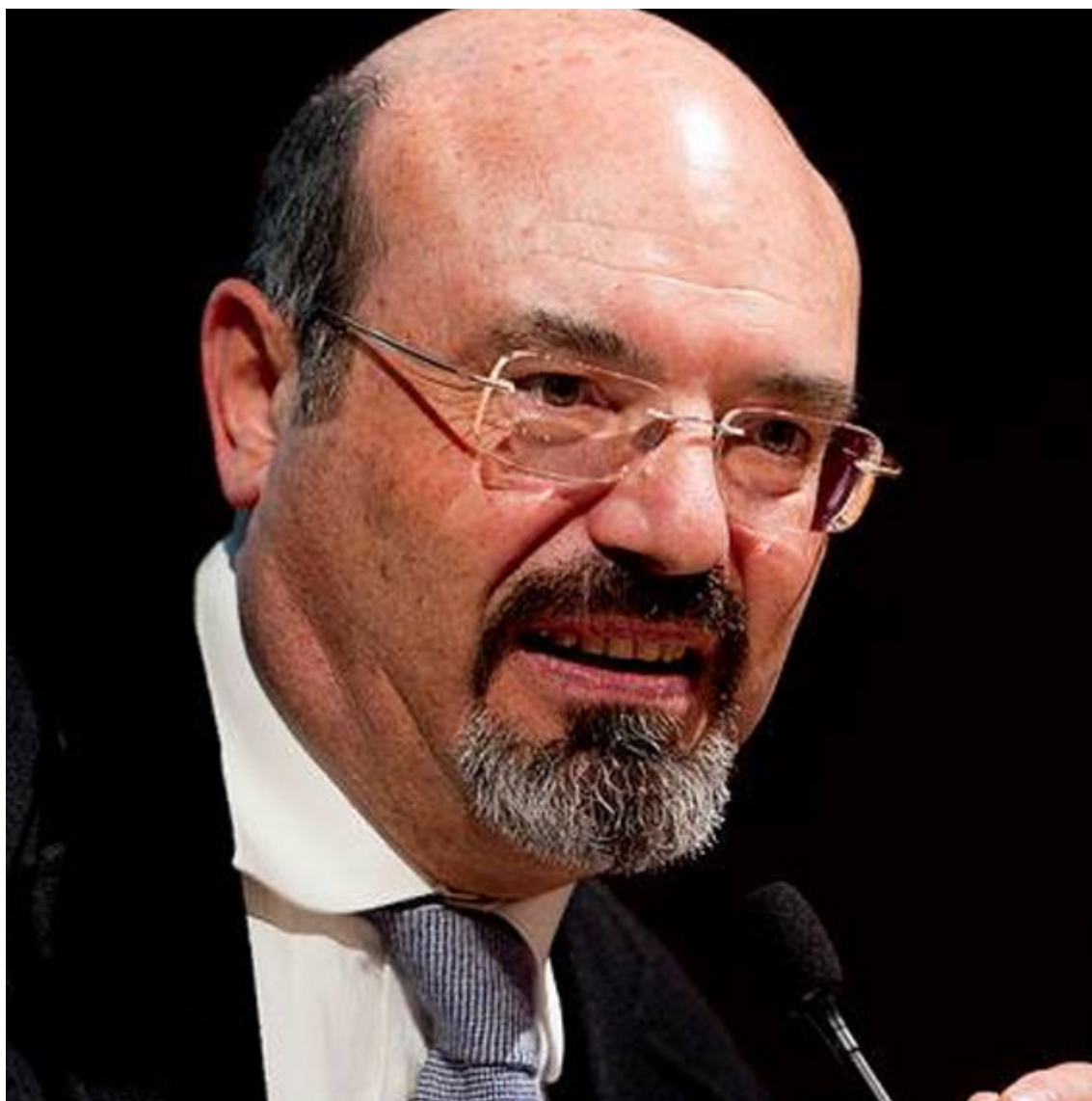


“La notte dei Briganti” a Guardiagrele, ospite d’eccezione il giornalista Pino Aprile



14 Agosto 2024

“La notte dei Briganti” a Guardiagrele, ospite d’eccezione il giornalista Pino Aprile

La Pro Loco Città di Guardiagrele (Ch) con il presidente Antonio Nicodemo organizza per domenica **18 agosto, “La notte dei Briganti”**, un evento ricco di spunti grazie agli ospiti che interverranno, oltre che alle tradizioni anche enogastronomiche.



Alle ore 17.30 presso il Chiostro Municipale ci sarà il Convegno “*Guardiagrele, terra di Briganti*”: interverrà il Sindaco **Donatello Di Prinzio**, il giornalista e scrittore **Pino Aprile**, **Luigi Spina** Presidente Nazionale dei Comitati delle Due Sicilie, e **Fabrizio Fanciulli**, ricercatore e scrittore. Modera la giornalista pescarese, **Alessandra Renzetti**.

Pino Aprile interverrà con due libri, freschi di stampa, ossia: “*Il nuovo terroni*” che è la versione definitiva del bestseller di Aprile, *Terroni*, che ha riscritto per sempre la storia d’Italia e *La brigante bambina* (entrambe Libreria pienogiorno).

“Il nuovo terroni” è “non solo un bestseller – come si legge nelle note di presentazione del volume – ma un longseller che è entrato di prepotenza nel dibattito storico e civile, conferendo nuova consapevolezza e restituendo orgoglio. Un libro spartiacque, se è vero, come ha scritto Giordano Bruno Guerri, che dopo la sua pubblicazione nulla sarebbe più potuto continuare allo stesso modo, e avremmo avuto un’Italia e una storia “prima” e “dopo” “Terroni”.

Tutto questo accadeva più di un decennio fa ed “Il nuovo terroni” ripropone quel libro manifesto con importanti integrazioni e con tre nuove e decisive parti, del tutto inedite: le prove del massacro, uno studio inappuntabile e clamoroso, lungo appunto dieci anni, dimostra con dati demografici incontrovertibili la dimensione di quello che è stato un vero e proprio genocidio; il caso Sardegna: ricostruendo la storia della

presenza sabauda dal 1724 si scopre che i piemontesi anticiparono sull'isola tutto quello che poi fecero nel Regno delle Due Sicilie a partire dal 1861. Una parte del Paese considerata come colonia e terra di conquista, con saccheggi, stragi, privazioni di ogni diritto, plotoni di esecuzione itineranti che giustiziavano "alla voce". Le conseguenze politiche: con la nascita di iniziative e movimenti mai esistiti in un secolo e mezzo, e la conseguente denuncia di torture, diseguaglianze, iniquità.

"Io voglio un uomo solo. Voglio sceglierlo io. E dev'essere pieno di universi": Luisa ha sedici anni, è vivace, appassionata, gran conoscitrice dei poteri delle erbe, atavicamente allergica al sopruso. Capelli folti, lunghi sulle spalle, occhi grandi color della terra bagnata, profondi come due pozzi, e una bocca rosso ciliegia che fin dalla culla le ha dato in sorte il soprannome di Cerasella ed è la protagonista del romanzo *"La brigante bambina"* di Pino Aprile. Quando da ragazzina sta per sbocciare donna, l'invasione del Regno delle Due Sicilie da parte dell'esercito sabauda per unificare l'Italia farà di lei una brigantessa, costretta dagli eventi a prendere le armi e la via del bosco, insieme al fratello e a un mite maestro, Antonio. Sarà la loro piccola banda a concepire il progetto di unire, sotto un unico comando e una sola strategia, tutte le formazioni sorte per contrastare l'occupazione militare. E sarà proprio lei, la più piccola di tutti, la brigante bambina, a guidare le peregrinazioni del gruppo in una terra devastata da un esercito invasore e da bande contrapposte, rivelando grandi doti di saggezza e di coraggio. Cosa non insolita, si vedrà, perché la guerra si farà tempo di emancipazione per molte donne: nella loro odissea fra formazioni di resistenti, incontreranno, alla testa di bande temibili, Michelina Di Cesare, la terribile Ciccilla e altre formidabili combattenti che la passione per i propri uomini e per la libertà ha portato a unirsi alla lotta. Con protagonisti che attraversano gli accadimenti di una storia per molti versi ancora misconosciuta, Pino Aprile dà vita all'epopea di un popolo e a un romanzo d'amore e libertà.

Verrà presentato anche *"Chi vive? Uomini diventati briganti"* di Fanciulli, edizioni SIGRAF, gode anche del patrocinio del MiBACT: si tratta di un grido di vendetta contro l'oppressore; in questo libro prende vita il racconto di un bambino che ha studiato su due libri: uno cartaceo, mentre l'altro è il libro della vita che si avvale di parole, quelle di un nonno sempre vigile e desideroso di raccontare ad un nipote

entusiasta di apprendere.

Nel primo libro l'autore ha trovato impresse nella sua memoria, storie di eroi e di uomini di valore che hanno fatto l'Italia Unita; dal secondo, ha ascoltato storie di uomini semplici che hanno combattuto per la terra, contro la fame e a favore della giustizia.

In realtà non ci sono stati né vinti né vincitori, ma uomini che hanno vissuto un tempo di cambiamento, un periodo di enorme disagio, e se ne pagano le spese ancora oggi. Ed è da qui che nasce una descrizione minuziosa di una parte di Abruzzo, quella della Maiella, in cui si sono incontrati sguardi, sentimenti e valori. Figure, vicende, ambienti, scorci di paesi toccati dal passaggio dei briganti, personaggi di grande spessore umano, travolti dalla storia e da vicende tragiche di una vita difficile.

Nel contempo, storie di tradimenti, di uccisioni, di episodi dolorosi che hanno determinato il futuro degli uomini e delle donne del posto. Le storie si snodano lungo tutto il versante appenninico della Montagna Madre, la Maiella: Pretoro, Guardiagrele, Orsogna, Filetto, Semivicoli, Casoli, Fara Filiorum Petri, Caramanico, Abbateggio, Roccamorice, Serramonacesca, Campo di Giove e si prosegue fino alla Calabria, Rossano Calabro (Cosenza).

Alle ore 18.30 nel centro storico di Guardiagrele ci sarà la "Rievocazione dei Briganti della Maiella" con scene di cattura e fucilazione di uno dei fratelli briganti Di Sciascio: erano tre Antonio, Giovanni e Domenico della Contrada San Biase; non mancherà un accompagnamento musicale dell'epoca con Roppopò il cantastorie e l'Orchestra popolare del Saltarello.

Sarà possibile mangiare presso gli stand, prodotti tipici del tempo: piatti poveri ma sostanziosi.

L'evento è possibile grazie al Patrocinio del Comune di Guardiagrele.



LA NOTTE DEI BRIGANTI



18 Agosto 2024
GUARDIAGRELE

ore 17.30 Chiosstro Municipale

Convegno "Guardiagrele terra di Briganti"

Interverranno:

Donatello Di Prinzio (Sindaco di Guardiagrele)

Pino Aprile (Giornalista e Scrittore)

Luigi Spina (Vice Pres. Naz. Comitati delle Due Sicilie)

Fabrizio Fanciulli (Ricercatore e Scrittore)

Moderà: Alessandra Renzetti (Giornalista)

ore 18.30 Centro Storico

"Rievocazione dei Briganti della Maiella"

*Scene di Brigantaggio, cattura e fucilazione del brigante Di Sciascio
con accompagnamento musicale dell'epoca.*



Troverete Gastronomia tipica di quei tempi



Associazione Storica Culturale
Brancalone di Barietta